

Ai componenti la conferenza provinciale

In merito al mio intervento in conferenza provinciale, colgo l'occasione per precisare quanto segue:

Lo scorso anno in conferenza provinciale (conseguentemente in Regione) sono stati deliberati 3 CPIA per la provincia di Modena (Modena, Carpi, Sassuolo).

In quella occasione avevo espresso il mio parere (e di gran parte di insegnanti dei CTP della provincia, che in proposito avevano precedentemente inviato un documento) in merito alla non opportunità di attuare 3 CPIA. Il parere era condiviso anche da alcuni colleghi.

Tale convincimento derivava e deriva da necessità didattiche e organizzative che abbiamo più volte ricordato:

- il CPIA di Modena lavora da anni in rete con gli altri CTP della provincia su L2 (alfabetizzazione), sui corsi FEI, sugli Accordi con la Prefettura per i permessi di soggiorno;
- la necessità di avere un centro amministrativo unico è data dalla esigenza di avere il coordinamento della organizzazione dei corsi, un unico collegio docenti, esigenze amministrative connesse (fra cui non da poco gestione progetti europei, Accordi con la Prefettura, con le scuole superiori per i corsi serali.. evitando la duplicazione degli adempimenti burocratici connessi)
- un unico collegio garantisce sicuramente meglio risposte coordinate e percorsi didattici;
- un unico centro amministrativo garantisce comunque l'erogazione del servizio con medesima articolazione nelle sedi decentrate rispetto a quella attuale (tramite coordinatori di sede, come ora);
- una frammentazione sul territorio dell'organico (docenti e ATA) rischia di non essere soddisfacente rispetto alle esigenze (si pensi ad esempio al personale di segreteria che viene frammentato in sedi diverse, col rischio di non avere nessuna struttura adeguata per rispondere in modo soddisfacente); un organico ridotto può comportare anche uno scarso interesse per eventuali dirigenti amministrativi interessati (con rischio di non disponibilità degli stessi)
- i parametri per l'assegnazione del personale docente sono ancora scarsamente definiti e chiari; questo significa che le 3 sedi potrebbero non avere le condizioni per l'autonomia. Senza voler entrare troppo negli aspetti tecnici, è però necessario sapere che la normativa prevede una drastica diminuzione del personale per l'alfabetizzazione (la priorità diventa l'obbligo scolastico – terza media e biennio). Non è dato sapere quali e quanti docenti si avranno il prossimo anno. In più gli studenti non possono essere considerati numericamente equivalenti a quelli dei corsi diurni di primaria e secondarie (uno studente che frequenta 200 ore non equivale per gli organici a uno che ne frequenta 1000...) A conferma di questo il Ministero ha collocato tutti i dirigenti in una medesima fascia (per quest'anno, proprio perché non si è riusciti a definire i pesi specifici);
- in sede di incontro con la Dirigente dottoressa Menabue lo scorso anno non si erano registrate disponibilità di Dirigenti scolastici su CPIA (tranne la mia, in caso si fosse arrivati ad un CPIA provinciale); questo significa che comunque (salvo nuove/diverse disponibilità) i CPIA andranno a reggenza;
- da quest'anno il CPIA di Modena coordina anche tutti i percorsi dei serali (in rete); grazie alla disponibilità di docenti e dirigenti si è arrivati ad un accordo cui hanno aderito tutte le scuole

superiori e CTP della provincia . La normativa prevede che siano i CPIA a coordinare tali percorsi (per cui ad esempio per qualsiasi studente si iscriva ad un percorso serale deve essere redatto un Piano Personalizzato, con la Commissione -CPIA più serali- che individua quale scuola, con quale riconoscimento crediti (derivanti da percorsi formali, non formali, informali), con quale monte ore... Tutto questo lo si sta costruendo quest'anno in rete;

- la normativa inizialmente prevedeva che il biennio delle superiori (assi culturali) fosse in carico ai CPIA. Dopo vari passaggi, per motivi che secondo me poco hanno a che fare con le esigenze didattiche e organizzative, il Ministero ha deciso che l'organico del biennio delle superiori rimanesse incardinato nelle scuole del II grado. Chiaro che dover gestire percorsi unitari non è di per sé facile; doverlo fare con personale che dipende da altri CTP/CPIA/scuole secondarie è molto più difficile (si pensi ad aspetti non trascurabili, quali la convocazione di incontri con calcolo di monte ore che dipendono da altre scuole, il riconoscimento degli impegni con fondi di competenza di altre scuole, la necessità di dover sempre e comunque passare attraverso altre direzioni/presidenze...);
- lo scorso anno su tutti questi temi avevo dichiarato in conferenza provinciale la disponibilità mia e dei docenti a incontrare chi interessato per spiegare meglio quanto sinteticamente illustrato. Quest'anno ci si è trovati in conferenza provinciale allo stesso punto dello scorso anno e degli anni precedenti.

In sintesi il CPIA si occupa **direttamente** di:

percorsi di alfabetizzazione (da livelli pre A1 ai livelli più alti);

corsi in carcere;

corsi "terza media";

in rete dei percorsi serali (certificazione competenze, crediti, ammissione ai periodi didattici, Commissione per il Piano personalizzato..)

Si occupa poi:

della gestione dei progetti comunitari (FEI e futuri);

degli Accordi con la Prefettura per il permesso di soggiorno (prove A2);

degli Accordi con la Prefettura per la gestione dei corsi di educazione civica e per la verifica dell'Accordo di integrazione.

Spero di essere stato sufficientemente chiaro e dichiaro nostra disponibilità a fornire un quadro più esauriente.

5 dicembre 2014

Il dirigente scolastico

Davide Chiappelli